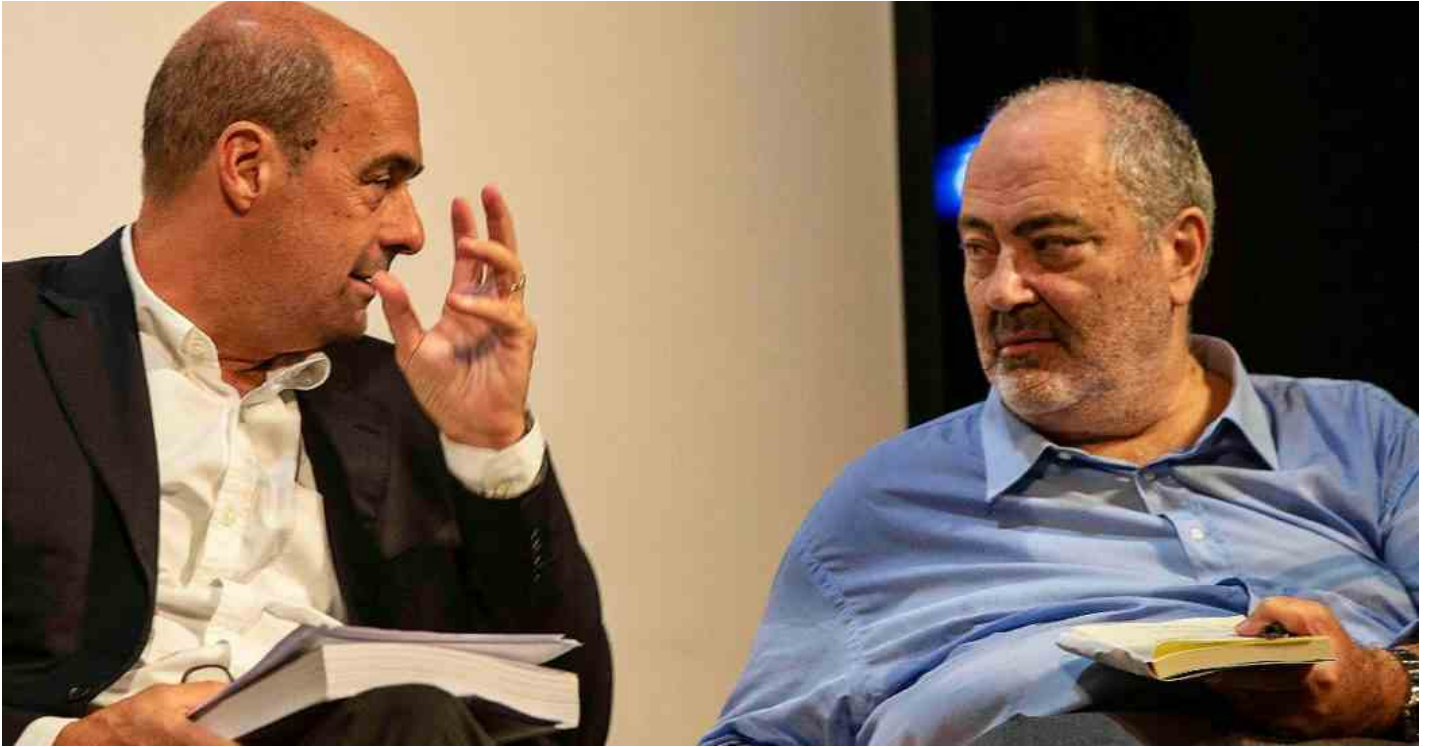


Crisi di governo, direzione del Pd alla vigilia del voto in Aula. Bettini: “No a tavolo con Renzi, inaffidabile. Conte premier dà fastidio a tanti”



Mentre il leader di Italia Viva sfrutta la difficoltà dei numeri per rimettersi al centro della scena e cerca di spaccare i dem (“vogliamo un governo di coalizione con un ruolo fondamentale del Pd”), il partito di Zingaretti si confronta. Su Repubblica Goffredo Bettini prova a motivare i partiti di maggioranza e gli indecisi: “Dà fastidio l'alleanza tra Leu, Pd e 5 Stelle. Dà fastidio Conte, che di questa alleanza è il raccordo. Dà fastidio la sua libertà da poteri vecchi e nuovi”. Linea del no a Iv anche da Zanda e Provenzano

di F. Q. | 17 GENNAIO 2021



Lo spazio di un **confronto concreto** e sereno con **Italia Viva** “era grande” ma **Matteo Renzi** “ha voluto staccare la spina, spingendo l'Italia in una **crisi al buio**”. **Goffredo Bettini** ribadisce le ragioni di una linea netta anche alla vigilia di una conta in Aula che potrebbe riservare problemi. L'esponente del Pd, braccio destro di **Nicola Zingaretti**, torna a utilizzare le stesse parole pronunciate dal segretario, spiegando al *Corriere della Sera* “l'**inaffidabilità** di Renzi”. Se il Movimento 5 stelle ha chiuso la porta a un eventuale ritorno dei renziani, il Partito democratico torna a riunirsi oggi nella **direzione** programmata in mattinata, alla vigilia della prima conta in Aula per il governo, con l'incognita dei “costruttori”. La linea è la stessa, ma non manca chi, pur di evitare il naufragio, si siederebbe di nuovo al tavolo con Renzi. In una nota di sabato sera, il Pd ha ribadito la sua preoccupazione: “Il prezzo della crisi è immenso, in Aula

tutti dovranno assumersi le **proprie responsabilità** per salvaguardare gli interessi del Paese”. Mentre **Matteo Renzi** prova nuovamente a **tentare** i suoi ex compagni di partito: “Noi vogliamo che si formi un **governo di coalizione con un ruolo fondamentale** per il Pd e per i suoi esponenti”.

L’ottimismo sui **numeri** per tenere in piedi la maggioranza sembra essersi **infranto** contro il **no dell’Udc** e le resistenze dei **“responsabili”** che al momento neanche si sono palesati. Per Palazzo Chigi l’obiettivo è quello di avere **un voto in più** e spostare più avanti la costruzione di una maggioranza solida. Ma le trattative sono ancora tutte in divenire e le strategie possono mutare di ora in ora: anche per questo, il M5s ha tracciato la linea del “no” al governo tecnico, il sogno di Renzi. Ufficialmente anche il Pd ha chiuso a Italia Viva, la voci di un’apertura al dialogo non sono mai stati sopite. “Siamo seri – commenta Bettini – che credibilità possono avere dopo **una rottura così grave**, accompagnata dalla soddisfazione che egli dimostra anche in queste ore per le **difficoltà** nelle quali ci ha cacciato?”. Renzi “ha buttato tutto all’aria. Non solo per il suo carattere, ma per un disegno politico di rottura dell’alleanza tra Leu, 5 Stelle e Pd”, ribadisce l’esponente dem. Che rilancia la sua linea: “Non so cosa accadrà in Parlamento. **Ma lì occorre andare**”.

“QUESTA ALLEANZA LIBERA DA POTERI DA’ FASTIDIO, CONTE DA’ FASTIDIO” – È stata Italia Viva “a uscire dal governo sbattendo la porta, nel modo **più irresponsabile** e nel momento più sbagliato”, rincara ancora Bettini nella sua intervista al *Corriere*. Che poi completa la sua analisi cercando di motivare i partiti della maggioranza di governo, ma soprattutto i potenziali “costruttori”: “I 5 Stelle sono confluiti nel **campo europeista**. È questo che **dà fastidio** a tanti. Dà fastidio l’alleanza tra Leu, Pd e 5 Stelle. **Dà fastidio Conte**, che di questa alleanza è il **raccordo**. Dà fastidio la sua **libertà** da poteri vecchi e nuovi. Dà fastidio un **ruolo più forte** del Vecchio Continente”. La linea del **“mai più con Renzi”** viene sposata anche da **Luigi Zanda**, senatore ed ex tesoriere Pd: “Nuovi governi con Renzi sono **impossibili**”, dice a *Repubblica*. Anche Zanda, come Bettini, parla di possibili approfittatori: “Ci sono potenze politiche e finanziarie che pensano di poter approfittare di questo passaggio per **comprarsi l’Italia e colonizzare** le nostre aziende”. Anche per questo, il senatore Pd dice di “essere molto preoccupato” e ritiene necessaria una maggioranza **“forte e stabile”**.

RENZI PROVA A SPACCARE IL PD – Proprio sulla **paura** per i numeri che ancora ballano in Senato gioca lo stesso Renzi, che in un’intervista al *Corriere della Sera* prova a rompere il fronte dei democratici: se qualcuno, dice, “nel Pd preferisce **Mastella** alla Bellanova o Di Battista a Rosato ce lo farà sapere. Noi vogliamo che si formi un governo di coalizione con un ruolo fondamentale per il Pd e per i suoi esponenti”. Il Pd sa, secondo Renzi, “che senza Italia viva **non ci sono i numeri**. Forse non sarà più amore, ma almeno è **matematica**. Se Zingaretti insiste a dire no a Italia viva, finisce col **dare il Paese a Salvini**”, attacca l’ex premier. Il mantra di Italia Viva è spostare l’asticella a **quota 161** per la maggioranza – quando in realtà per la fiducia basta che i Sì superino i No – e ripetere che Conte non c’è la farà: “I numeri **non ci sono**. Prima ne prendono atto, prima possiamo iniziare a costruire il futuro”, ribadisce anche **Maria Elena Boschi** sul *Messaggero*. Dall’ex ministra arriva un’altra proposta al Pd: “Devono fermarsi nella loro **vana caccia** ai responsabili e tornare a **confrontarsi** sulle proposte che abbiamo fatto”. Dalle pagine dello stesso quotidiano romano, le risponde il ministro per il Sud **Giuseppe Provenzano**: “Noi

abbiamo la necessità tutta democratica di andare in Parlamento, e lì ognuno si deve assumere la propria responsabilità davanti agli italiani. **Non c'è più spazio** per trattative estenuanti e irrispettose". Anche per Provenzano la frattura è **insanabile**.

Oggi in Edicola - Ricevi ogni mattina alle 7.00 le notizie e gli approfondimenti del giorno. Solo per gli abbonati.

ISCRIVITI

CRISI DI GOVERNO

DIREZIONE PD

PD

ARTICOLO PRECEDENTE



Crisi, M5s chiude a Renzi anche se mancassero i numeri: "Governo tecnico? Non con noi". E ai responsabili: "Ora o mai più"

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. E necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

PRIVACY

TERMINI E CONDIZIONI D'USO

FAI PUBBLICITÀ CON FQ

REDAZIONE

SCRIVI ALLA REDAZIONE

ABBONATI

CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY



© 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006